

Capitolo 88. Monumenti - Dotazione regionale per la Sicilia - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento di locali - Spese d'ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori, lire 32,500.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Rizzone.

RIZZONE. L'onorevole ministro ricorda senza dubbio che tempo addietro richiamai la sua attenzione sulla conservazione dei monumenti della Cava d'Ispica, monumenti che ognor più deperiscono per mancanza di manutenzione e dei quali si sono interessati molti e competenti scrittori. Anzi il ministro gentilmente mi rispose che avrebbe interessato ad occuparsene l'illustre archeologo professore Orsi, direttore del museo archeologico di Siracusa, facendogli anche presentare una relazione in proposito.

Il direttore m'ha scritto che ha già presentata la relazione al Ministero, accompagnata dalle opportune proposte per la migliore tutela di quei principali monumenti. Sarei grato all'onorevole ministro se volesse dirmi quali sono, dopo la relazione ricevuta, i suoi intendimenti per la conservazione di quegli importantissimi monumenti.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni rimane approvato il capitolo 88 in lire 32,500.

Capitolo 89. Monumenti - Dotazione regionale per la Sardegna - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento di locali - Spese d'ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori, lire 11,000.

Capitolo 90. Monumenti - Fondo comune per le dotazioni regionali, lire 38,000.

Capitolo 91. Vestiario per il personale di custodia e di servizio dei monumenti, lire 10,000.

Capitolo 92. Monumentale duomo di Milano (*Assegno fisso*), lire 122,800.

Capitolo 93. Sepolcreto della famiglia Cairoli in Gropello - Monumento di Calatafimi e tomba di Giuseppe Garibaldi in Caprera - Spese di manutenzione e custodia, lire 6,020.

Capitolo 94. Regio opificio delle pietre dure in Firenze - Personale (*Spese fisse*), lire 32,620.

Capitolo 95. Regio opificio delle pietre dure in Firenze - Paghe a lavoranti straordinari e

rimunerazioni eventuali al personale di ruolo, lire 4,000.

Capitolo 96. Accademie ed istituti di belle arti - Regia calcografia di Roma - Galleria nazionale di arte moderna - Personale (*Spese fisse*) - Stipendi; remunerazioni per supplenze, lire 590,680.

Su questo capitolo 96 ha facoltà di parlare l'onorevole Matteucci.

MATTEUCCI. Dirò brevissime parole, ma sento la necessità oggi di ripetere all'onorevole ministro della pubblica istruzione una raccomandazione più volte fattagli dal presidente dell'Istituto di belle arti di Lucca e recentemente anche dal sindaco di quella città che si è recato con apposita Commissione a Roma, per insistere sopra alcune domande da tanto tempo rivolte al Governo e non mai sin qui esaudite.

Le domande sono tre: con la prima, si chiedeva l'ampliamento dei locali che sono assolutamente disadatti e incapaci a contenere tutti gli scolari che non soltanto dalla città ma anche dalle campagne affluiscono, perchè in quell'istituto, i figli del popolo accorrono in gran numero, volenterosi di addestrarsi nel nobile campo dell'arte. I locali sono ristrettissimi; sappia l'onorevole ministro che abbiamo trecentotrentacinque alunni iscritti nei vari insegnamenti che s'impartiscono, numero questo considerevole in confronto dei frequentatori di tanti altri Istituti di belle arti del Regno.

In secondo luogo si domandava che fosse istituita una scuola di arte decorativa perchè oggi questi studi hanno preso in Italia un così largo sviluppo, che non possono più a lungo pretermettersi in un Istituto della importanza di quello di Lucca.

Finalmente la terza domanda che si faceva era la riforma dell'organico. A cura della Presidenza era stato formulato un nuovo progetto di organico, ma il Governo alle insistenti premure che si facevano per la sua approvazione rispose che era sua intenzione di fare un organico generale per tutti gli Istituti, è che quindi quanto prima si sarebbe provveduto.

Però fin qui nulla si è fatto e noi restiamo con un organico inferiore a tutti quelli degli altri Istituti di belle arti del Regno, ad eccezione di quello di Carrara, che ha limitato i suoi studi alla architettura e alla scultura.

Noi abbiamo una dotazione di sole diciannove mila lire, così esigua, che è necessità assoluta che in omaggio ai principi di giustizia distributiva venga ad essere aumentata.

Gli stipendi dei professori delle belle arti di Lucca non superano le duemila lire e non abbiamo nemmeno gli aggiunti, come in tutti gli altri Istituti.